

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi e reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Manifestazioni di protesta e di cordoglio in tutta Italia

La riunione preparatoria di ieri a Udine - In attesa del grande comizio di domenica

Per i diritti dell'Italianità

Scipio Sighele pubblica il seguente nobilissimo articolo in difesa dei diritti d'italianità:

Sono compiti da pochi giorni i quattro anni.

Al primi di novembre del 1904, in quella Bozola dell'Austria che è Innsbruck, una plebe che non merita il nome di popolo, aggrediva vigliaccamente gli studenti italiani. Né gli studenti soli, ma tutti i fratelli nostri furono - allora - o feriti o imprigionati o cacciati dalla furibonda città: né le persone sole, ma ogni cosa italiana fu - allora - vilipesa e oltraggiata: le botteghe, le case, i caffè, gli alberghi degli italiani furono devastati, e il palazzo della facoltà giuridica italiana fu distrutto a colpi di scure.

Corse - allora - per la penisola un fremito di sdegno e di rivolta; e se il governo - come sempre - tenne la tattica silenziosa della paura, l'anima italiana vibrò di nobile protesta nei numerosi comizi che disciaro l'indignazione contro i villi e la solidarietà per le vittime innocenti e gloriose.

Poi - come accade in questa nostra Italia dove l'entusiasmo è facile ma non duraturo - poi... noi dimenticammo.

I prudenti, che sono molti, ci ammonivano a tacere; e gli ingenui, che sono troppi, ci garantivano che la sopraffazione barbara e vigliacca non si sarebbe più ripetuta.

Oggi lo spettacolo della caccia allo studente italiano si ripete: e non ad Innsbruck, ma a Vienna.

Oggi, come quattro anni fa, i nostri fratelli forti sono più di venti: oggi non è nella piccola Università di Innsbruck, fucolare di uno stupido odio di razza, ma è nella grande Università di Vienna, aperta agli studenti di tutte le nazionalità di cui è composto il variegato impero, che si è compiuto un atto selvaggio di inverosimile prepotenza. Oggi, per la prima volta il diritto d'asilo dell'Università della capitale austriaca viene violato, e alla richiesta degli studenti tedeschi - cui non bastava d'essere 2000 contro 200! - cinquanta gendarmi entrano nel cortile dell'Università con le sciabole sguainate e percuotono, feriscono, arrestano quanti studenti italiani trovano sul loro cammino.

Sopporteremo noi ancora, con un'umiltà troppo cristiana, lo schiaffo che ci indigge la nostra alleata? Offriamo noi ancora l'altra guancia perché le grosse mani abituate a reggere la faccia di birra sentano il rossore della nostra epidermide? O vedremo finalmente un lampo di decorosa protesta attraversare l'oscurità della nostra politica di rassegnazione?

Poiché - ed è bene precisarlo in faccia agli ignoranti della questione universitaria italo-austriaca, e in faccia ai maligni che vogliono gabellare questa questione come un movimento irredentista - gli studenti italiani che si riunirono l'altro giorno nell'Ateneo di Vienna erano nel diritto e nella legalità. Nulla essi dissero, nulla essi fecero che non fosse pienamente consentito dalla costituzione austriaca. Essi chiesero, semplicemente, appellandosi ai diritti fondamentali dello Stato, che fosse loro concessa quell'Università italiana di cui da troppo tempo sentono la mancanza.

Avavano torto? Tutti gli altri popoli di quel mosaico di nazionalità che è l'Austria, hanno ottenuto la loro Università nazionale. Il popolo italiano solo non l'ebbe, perché esso è la cenerentola disprezzata contro cui è permessa ogni ironia ed ogni ingiustizia... forse perché chi dovrebbe non sa difenderla.

E gli studenti italiani dell'Austria non si rassegnano a questa ingiustizia. Essi dicono: - Noi vogliamo che la scienza si sia impari nella lingua in cui siamo nati: noi vogliamo quello che si è già concesso a tutti gli altri popoli della monarchia: noi non vogliamo andare ospiti in vesti e ramminghi per le Università tedesche a raccogliere le briciole di un'arte o di una scienza austriaca, e a sopportare la violenza di chi sembra aver imparato dai propri professori soltanto la prepotenza: noi vogliamo, in una parola, una Università italiana a Trieste; perché siamo stanchi di non poter addegnare l'anima nostra di italiani nell'oltrepotida di Università ove non tedeschi, slavi, sloveni, croati, cecchi, e chi più ne ha, più ne metta.

Questo dicono, questo chiedono, gli

studenti italiani dell'Austria; e alla loro domanda legittima che dura ormai da troppi anni, il governo austriaco - subdolo e falso - ha sempre risposto con quel verbo futuro che è specialità di chi vuole addormentare con lunghe promesse l'energia di coloro che - essendo in posizione inferiore - non possono pretendere e imporre ma devono limitarsi a pregare ed a chiedere.

Tentarono gli studenti - dando prova di una pazienza e di una serietà ammirabili in anime giovanili - tutte le vie ufficiali e ufficiose per riuscire nel loro intento. Nulla valsero: né i voti emessi nei Congressi, né i memoriali presentati per mezzo dei deputati al Ministero, né l'appoggio delle autorità accademiche, né l'aiuto di qualche giornale austriaco liberale che - non potendo chiudere gli occhi all'evidenza - chiedeva anch'esso « quell'Università italiana ormai diventata (ed eran parole fatidiche!) una questione di rispetto e di tutela della vita umana ».

Non sapendo più in qual modo gridare alto un desiderio che era un diritto, gli studenti si riunirono nell'Università di Vienna, pensando che qualcuno si sarebbe degnato di dar loro risposta.

La risposta venne - e fu degna dell'Austria.

Cittadini e gendarmi si trovarono solidali nel rispondere a colpi di sciabola e di revolver agli studenti, restando di essere e di volersi mantenere italiani.

Io li conosco questi studenti: giovani del mio Trentino e di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia, cui splende nel cuore la fiamma di un lontano ideale e la cui vita di studio è una santa vigilia d'armi; il conosco, e li rivedo in questo momento, alcuni accolti negli ospedali, altri gettati in quelle prigioni austriache che per la nostra gloria e per vergogna altrui, non sono ignote ai figli d'Italia.

Ma - feriti nel corpo o diminuiti nella libertà - questi giovani esultano dei loro dolori, perché essi sanno che la persecuzione è sempre stata la tattica odiosa e sbagliata; il provvidenziale errore con cui i proponenti si illusero di spegnere un'idea, e la fecero invece divampare più radiosa nel mondo.

Ed essi immaginano e sentono che per loro e con loro palpitava tutta la gioventù italiana, ed insorgerà in un bell'impeto di protesta contro la vigliacca sopraffazione di coloro che disonorano la nazione cui appartengono. Sia questa protesta degna di noi, della coscienza del nostro diritto, della nobiltà del nostro sentimento. Non la rappresenti volgare che ci abbasserebbe al livello dei nostri nemici, ma la risposta decorosa e fiera d'un popolo civile alle aberrazioni dei barbari. Ed in indigno il giovane il linguaggio e il contegno della dignità italiana a quel ministro che prostituisce la patria facendosi umile servitore di chi ci calpesta e ci bastona.

Scipio Sighele

DA ROMA

Parlamento italiano CAMERA

(Seduta 26 novembre 1908)

La discussione sulla politica estera rinviata a martedì

La protesta dell'Estrema Sinistra contro le violenze austriache

Esaurito lo svolgimento di due interrogazioni, e dopo la presentazione di vari disegni di legge, il Presidente Marcora annuncia che sono state presentate le seguenti mozioni:

« La Camera approva la politica estera del Ministero - Armati Fustinato, Marengo, Basilio ecc. »

« La Camera considerando che la politica estera non deve essere un mistero per la nazione che paga di sangue e di borsa e che il Parlamento non deve essere chiamato a buttare la sabbia sui fatti compiuti, risolve che nella intelligenza razionale e liberale dello Statuto tutta quanta l'azione diplomatica, importino i trattati e l'andamento ed eventualmente un onere finanziario, debba sottoporsi all'assenso e al sindacato del potere legislativo. Firmati: Mirabelli, Vallone, Valeris, Chiesa, Comandini, Gattorno, Romussi, Campi, Fera, Barzilai. »

Giulini chiede che la discussione venga rinviata a martedì.

Chiesa lo non mi opporò, egli esclama a voce altissima, alla proposta del governo di rinviare per cinque giorni la discussione sulla politica estera. Evidentemente, il governo assente poco anzi ad una modesta discussione sul trattamento fatto al nostro tricolore dal commissario di polizia a Trieste, intendendo dilazionare... (rumori). Si grida: - No, non è vero! L'on. Giolitti fa cenno di recio diniego.

Chiesa, acceso in volto ed a voce alta: - ...dilazionare la discussione sulla politica estera, politica che è di ossequio all'Austria (rumori), proclama, approvazioni dall'Estrema. Il presidente scampagnella ed urla: - Ma non entri nell'argomento! (approvazioni dai banchi ministeriali).

Chiesa (gridando): - Io dico che il governo non vuole discutere della sua politica estera in un momento in cui tutta la nazione è pervasa da un fremito di sdegno per la nuova violazione, al più sacri diritti della nazionalità (applausi all'Estrema).

Presidente - Ma così ella svolge la sua interpellanza!

Chiesa - E noi intendiamo che vada dal Parlamento italiano un saluto ai giovani studenti italiani che combattono per l'affermazione di un loro diritto (nuovi applausi all'Estrema).

Il Presidente scampagnella ed esclama: - Ma è inutile! L'importante è che approvino la proposta di svolgere le mozioni e le interpellanze martedì. Il resto è inutile!

Chiesa, scattando: - No, non è inutile! La seduta vien quindi tolta.

Deputati repubblicani e socialisti contro la politica filoniana

Ieri a Roma il gruppo parlamentare repubblicano si è riunito a Montecitorio per discutere circa la propria linea di condotta nella imminente discussione della politica estera.

Dopo breve discussione il gruppo ha così definita la propria condotta: - Non potersi disgiungere la responsabilità dell'intero Governo nella politica estera da quella del ministro degli Esteri... on. Tittoni.

Il gruppo ha poi designato a suoi oratori nella discussione gli on. Barzilai e Chiesa, già iscritti a parlare sulla mozione Fusinato.

Nella riunione del gruppo parlamentare socialista è stato deliberato di delegare gli on. Treves e Bisolati a parlare a nome del gruppo nella discussione sulla politica estera.

Continuano le dimostrazioni in tutta Italia

contro i fatti di Vienna

Le bandiere abbrunate

Giungono notizie di dimostrazioni ieri svoltesi a Napoli, a Firenze, a Milano, a Genova, a Torino, a Spezia, a Sondrio, a Posaro, a Trapani, a Reggio Calabria, ed in molte altre città.

Notevole che negli istituti scolastici di quasi tutto questo città, vennero issate le bandiere abbrunate.

A Genova anzi, fu il Consiglio Accademico a deliberare l'esposizione per tre giorni della bandiera abbrunata.

AGLI STUDENTI!

Niente dimostrazioni di piazza!

Abbiamo da Roma che il Comitato di agitazione degli studenti ha presa la seguente deliberazione: « Il comitato udito il patriottico deliberato del consiglio accademico, considerato che le dimostrazioni di piazza degenerano facilmente in tumulti ed in colluttazioni, incidenti nocivi alla sociale causa al cui trionfo tendono le energie collettive della nazione, delibera di invitare i colleghi alla calma dignitosa e al ritorno agli studi e a preparare di comune accordo con le associazioni democratiche e politiche di Roma una generale imponente manifestazione di popolo ».

Aehrenthal appoggia gli Italiani?

Si ha da Vienna che il Min. Aehrenthal avrebbe insistito in modo regio per ragioni inerenti alle relazioni politiche con l'Italia, ben facili a comprendersi, in favore di una pronta soluzione della questione universitaria italiana.

LA STAMPA UNGHERESA è con noi

La stampa ungherese esprime la sua calda simpatia per i postulati italiani.

Infatti il Budapest Hírnap dice che la questione deve risolversi rapidamente a pieno favore degli Italiani.

Il Pestí Napló dice che ora che la questione dell'Università italiana è diventata d'importanza internazionale l'Ungheria ha diritto di pretendere che il Governo austriaco non turbi più oltre i buoni rapporti d'Italia con la sua incomprendibile ostinazione contro i postulati universitari dei suoi sudditi italiani.

Il podestà di Vienna a Trieste

Si ha da Vienna che ieri mattina arrivò a Trieste il podestà di Trieste, dott. Sandrini, inviato dalla Giunta comunale per recare al Governo le proteste della cittadinanza triestina contro i recenti avvenimenti.

Alla stazione convennero circa centocinquanta studenti italiani che, quando il treno entrò sotto la tettoia, proruppero in acclamazioni e grida di viva l'Università italiana a Trieste!

Il Podestà strinse a ciascuno la mano, s'informò dello stato dei feriti, che più tardi anche visitò portando loro i saluti e gli auguri della città di Trieste.

Alla Camera Alta che si chiede giustizia!

Si ha da Vienna che alla Camera dei signori, riprendendosi i lavori il principe di Fuarstenberg propose una mozione invitando il Governo a presentare il più presto possibile un progetto di legge per la creazione di una facoltà giuridica italiana. La mozione rileva che gli avvenimenti dell'Università di Vienna (che non si possono condannare sdegnatamente) non debbono turbare l'equo apprezzamento della necessità urgente di prendere delle misure per creare un'istituzione universitaria rispondente alle condizioni intellettuali della nazionalità italiana.

Dimostrazioni ad arrabi a Trieste

Si ha da Trieste che ieri sera furono fatte nuove dimostrazioni. Verso mezzanotte quando la folla dei dimostranti cominciava a disperdersi, le guardie caricarono la folla dando piatonate. Molti dimostranti caddero costolati. Le guardie praticarono arresti all'impazzata. In breve ora furono condotti in guardina circa quaranta persone fra cui un prete e una signora.

Gli arrestati furono tutti tratti fuori, meno quattro.

Domenica comizio in un grande teatro.

Un'interpellanza dei deputati italiani

Si ha da Vienna che i deputati Conci, Pittoni e Malfatti presentarono al Governo una interpellanza concernente il trattamento degli italiani arrestati in occasione dei tumulti all'Università di Vienna, e la soluzione della questione dell'Università italiana mediante un progetto di legge che tenga conto dei desideri e dei bisogni della popolazione italiana.

Udine

La riunione degli studenti alla Palestra di Ginnastica

Ieri sera, come annunciavamo, alla Palestra di Ginnastica di via della Posta, si svolse la riunione degli studenti per protestare contro i fatti di Vienna e per prendere gli accordi opportuni per il grande comizio di domenica, in cui parleranno i presidenti della « Dante Alighieri » e della « Trento Trieste », avv. L. C. Schiavi e on. Giuseppe Girardini.

La Palestra era affollatissima di studenti e di cittadini appartenenti ad ogni classe sociale. Fuori, lungo via della Posta, stazionavano molti agenti di P. S. e carabinieri, al comando del cav. Levi, commissario, del vice-commissario dott. Marpillero, del delegato Minardi, e del capitano e tenente dei carabinieri.

Alle ore 20,30, lo studente Gaspari

apre il comizio, pronunciando il seguente discorso:

Questo comizio fu indetto da noi, giovani studenti, come atto di fratellanza e di solidarietà coi nostri fratelli italiani, vittime ancora una volta della prepotenza di coloro che disconoscono i più sacrosanti diritti.

Da questo sentimento di solidarietà nasce spontaneo dal nostro animo italiano una fiera e dignitosa protesta. Noi giovani, che ignoriamo il tempo vissuto dai nostri padri sotto il dominio straniero, che nascemmo quando la libertà d'Italia era al suo mattino, sentiamo più vivo fremere in noi que-

sto sentimento di fratellanza e di protesta.

Certo il mondo oggi cammina verso la fratellanza delle razze, ma cammina dolorosamente: e finché non giunga il giorno in cui questa non sia compiuta, è dolorosa la protesta contro coloro che ne ritardano l'avvento, cercando di schiacciare i figli di coloro, che per tanto tempo essi tennero soggetti.

Non è dunque odio il nostro, noi giovani non dobbiamo conoscere l'odio; ma è adempimento di dovere e sete di giustizia la più naturale e la più oleante. Da questi sentimenti noi siamo animati: è questo il premeva di affermare. Ora lo vi dovrà presentare l'oratore; ma il suo nome v'è noto. Esso interpreterà certamente il nostro pensiero meglio che io non lo sappia fare.

Giunga questo pensiero ai nostri fratelli a cui è diretto il nostro atto di solidarietà, giunga col nostro saluto caloroso e con un abbraccio spirituale che ne le api né il capriccio di tiranni potranno giammai impedire. Cedo la parola al prof. Gallo Cassi.

Il discorso del prof. Cassi

Cessati gli applausi che accolsero le vibranti parole dello studente Gaspari, sorse a parlare il prof. Cassi.

Commosi dai recenti, dolorosissimi fatti di Vienna, facendo eco alle tante grida di dolore, che da ogni parte del Trentino e della Venezia Giulia arrivano fino a noi e si ripercuotono per le provincie d'Italia e per ogni lembo di terra civile, gli studenti di questo Istituto e di questo Liceo, non mai assenti nell'alzare la loro parola coraggiosa di protesta, in nome dell'umanità e del diritto, sentirono anche il dovere, che loro incombeva, di correre in aiuto con l'animo e con i fatti ad altri studenti resisi colpevoli, dinanzi ai loro colleghi, di aver chiesto come italiani, una Università degli studi in terra propria. Ecco perché gli studenti si trovano qui convenuti questa sera; ecco perché mi hanno fatto l'onore di interpretare con brevi parole il loro alto pensiero e di concretare, col favore della cittadinanza, una manifestazione, degna di questa città. Non è quindi un vero e proprio comizio, quello di questa sera, ma una riunione preparatoria al comizio che avrà luogo domenica in un teatro della città, e dove parleranno due valenti oratori, l'avv. Schiavi, Presidente della « Dante Alighieri » e l'on. Girardini, Presidente della « Trento Trieste ».

Noi vogliamo che alla solenne manifestazione degli animi nostri prenda parte l'intera cittadinanza, anche per dimostrare a l'Italia tutta che Udine, ultimo capoluogo di provincia, ma primo in faccia allo straniero, ha il sacrosanto dovere di tutelare, prima di ogni altra città, i diritti della stirpe nostra oltre il maledetto confine. Tale manifestazione è irradiata da un'alta luce ideale, che fa bella e santa la causa, per la quale combattiamo.

Non siamo qui convenuti per far opera settaria contro una confessione religiosa, che non sia la nostra, né per inveire contro una fazione politica, che sia nostra avversaria. E non faremo né anche veramente della politica, quando con questa voce si voglia significare disapprovazione di un dato indirizzo di governo, indirettamente responsabile, e la condanna di un altro governo, direttamente responsabile.

Aspra è lunga serie di fatti, evidenza indiscutibile di dolorose circostanze presenti, ci consentono di elevarci così in alto, che tutti gli animi onesti vi possono e vi devono arrivare, affratellati nella civile concordia. E così la nostra parola, non si limita ad un grido angoscioso per l'aggressione violenta e brutale, ma s'alza alla sublime dignità di protesta per il diritto calpestato, per la civiltà offesa e vilipesa.

Questo grido di angoscia sale più alto di ogni altro, e mentre unisce le opinioni più discordi, si spande per ogni dove, accolto da simpatia unanime, destando sentita commozione, nobilissimo sdegno. Onde noi non ci illudiamo per certo quando pensiamo che là dove dal nome e dalla forza di Roma antica si attinga luce o pensiero, là dove la patria nostra risvegli le memorie più illustri e più sacre alle glorie civili del mondo, là noi contiamo infiniti e coscienti alleati, perché la causa nostra non è la causa né di una setta né di un partito, né di un popolo solo né di un unico stato; ma la causa della civiltà umana. Quei giovani, contro i quali si sono barbaramente accaniti i bastoni, memori pur troppo di Innsbruck, quei giovani che lottarono uno contro venti, difendevano non soltanto

Una riunione degli enti contribuenti della Scuola d'Arti e mestieri. Pubblicarono donazioni.

Danni della eccessiva chinizzazione

Il medico deve tener presente - osserva il Plohn - che le cure forzate di chinino non garantiscono assolutamente dalle recidive, mentre le grandi dosi danneggiano l'organismo, specialmente nel sistema nervoso.

L'uso eccessivo del chinino - aggiunge poi il celebre professore - produce una forma di nevrosi cardiaca tossica, con irritabilità cardiaca, polso frequente e spesso irregolare, senso di cardiopalmo, ecc.

No è da credere che tale nevrosi dipenda dalla infezione malarica; essa è diretta conseguenza della intossicazione chimica. Oltre a ciò le forti dosi di chinino danneggiano l'organismo anche nel potere riproduttivo, nell'udito, nella vista, ecc.

Il prof. Plohn dice delle cose giuste se non nuove. Non vi è medico che eserciti in zona malarica, che non abbia constatato l'ostinazione delle recidive, malgrado le fortissime e debilitanti cure di chinino.

Come non vi è chi non abbia osservato ormai come con dosi assai minori di chinino, associate però ad arsenico e ferro o altri rimedi tonici generali e gastrici (a Baccelli da tanto tempo lo predica), si riesce a vincere radicalmente o presto l'infezione malarica la più ostinata.

Le pillole Eanofolia della Ditta Bisleri di Milano, (per gli adulti) e Eanofolina liquida (per i bambini) basate su formule dell'illustre Baccelli, sono al riguardo le migliori preparazioni che possono raccomandarsi.

A prevenire l'infezione niente di più comodo poi dell'Eanofolia.

Spettacoli pubblici

"Madama Butterfly"

Anche ieri sera un bellissimo teatro. Madama Butterfly ebbe la solita eccellente esecuzione, e gli applausi all'indirizzo della signora Tezza-Gallo, del tenore sig. Armani, del baritono signor Mili e di tutti gli altri artisti, furono continui e calorosi. Dopo il secondo atto si volle alla ribalta anche il maestro Guarneri, solo.

Questa sera ripose; sabato e domenica rappresentazione. Per la ventura settimana si annuncia la serata d'onore della protagonista.

Per la ventura settimana si stanno pure organizzando treni speciali per Palmanova e per Oridale.

Cinematografo Edison

(Via Belloni)

UNO SPETTACOLO STRAORDINARIO. Oggi Venerdì 27 novembre 1908 si darà il seguente programma rallegrato da orchestra con scelta musica:

Parte prima: «Abbondanza di soccorsi», comica.

Parte seconda «L'altra parte della Scuola di cavalleria di Pinerolo 1908» comprendente nuovi e più importanti esercizi degli Ufficiali del nostro Esercito giustamente chiamati Uomini-Cavalli. Proiezione ancora più interessante della precedente lunga metri seicento, novità assoluta - Successo immenso.

Parte terza: «Una colazione impossibile», commessina.

Circo Equestre Simili

Questa sera serata d'onore dei giovani clowns Flores Fiori con spettacolo nuovissimo cui parteciperà tutta la compagnia.

Lo spettacolo comincerà alle 8 1/2.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Assise

(Udienza aut. del 26 novembre)

L'assoluzione di un supposto Herveista

Abbiamo dato ieri l'atto d'accusa contro Candoni Umberto fu Luigi e di Betina Luigia, nato il 26 ottobre 1883 in Arta, residente in Cedarchis, assistente di lavori.

Come è noto il Candoni era imputato: a) del delitto previsto dall'art. 2 della legge 19 luglio 1904 N. 315, per avere il 4 maggio 1908 in Amaro, istigato i militari a disobbedire alle leggi, a violare il prestato giuramento ed i doveri della disciplina, e ponendo l'esercito all'odio ed al disprezzo della cittadinanza, distribuendo a parecchi soldati del 2.º Regg. Alpini (Battaglione Dronero) degli esemplari a stampa di un opuscolo intitolato «L'antipatriottismo spiegato al popolo» di Gustavo Hervé (stampato a Brissaglia, tipografia di E. Servadei) consistente in un dialogo fra due soldati (fantaccini) nel quale si legge (fra altro): nelle caserme non facciamo altro che i cani da guardia dei signori nostri padroni, rifiutarci di sparare, non è da vili il disertare, ecc.

b) del delitto previsto dall'art. 247 C. P. in relazione all'art. 1 della succitata legge 19 luglio 1904 N. 315, per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo sopra indicate al capo a e col medesimo opuscolo sopra descritto, distribuito in vari esemplari agli stessi soldati del 2.º Reggimento Alpini, incitati gli stessi all'odio contro

la classe borghese capitalistica in modo pericoloso per la pubblica tranquillità leggendo (fra altro) in detto stampo «piuttosto che rischiare la pelle per batterci contro operai e contadini che non ci hanno fatto nulla, marciare armati e riuniti contro la borghesia, contro le classi ricche che ci hanno sempre sfruttati».

Apertasi l'udienza, dopo i soliti preliminari, venne costituita la giuria. Capo dei giurati riuscì il signor Luigi Lavaroni.

Si procedè quindi all'interrogatorio dell'imputato Candoni promette che fu sergente del genio, e che per tali precedenti egli ben sa quali conseguenze derivano dal diffondere stampati o scritti sovversivi.

Dichiara che egli distribuì ai soldati pochissime copie di un opuscolo di Hervé, senza nemmeno sognarsi che per tale fatto egli potesse essere tradotto innanzi alla Corte d'Assise.

Presidente. Voi foste sergente nel Genio dovreste ben prevedere a quali conseguenze andavate incontro distribuendo quell'opuscolo.

Candoni. A dire il vero io non diedi eccessiva importanza a quell'opuscolo, che lessi di sfuggita, e ritenni che i soldati cui lo distribuì capisero meno di me.

Avv. Driussi. Da quanto tempo l'imputato possedeva quegli opuscoli? Candoni. Da pochissimi giorni, talché non ebbi nemmeno il tempo di leggerli.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato si dà lettura dell'opuscolo incriminato, quindi si procedè all'assegnazione dei testi.

Rosso Filippo, ex segretario, d'anni 58 di Amaro, depone quanto segue: Il giorno 4 Maggio suo fratello Antonio gli riferì che furono dispensati dal Candoni dei libri sovversivi ai soldati e siccome nel paese il Candoni era segnalato quale un socialista, credette opportuno d'informare il Tenente della Compagnia degli Alpini ivi accantonata.

Avv. Driussi. Questa è una forma di spionaggio.

Presidente prega l'avvocato di mantenersi nei limiti e di non offendere i testimoni.

Viene quindi introdotto il teste Bruno Federico capitano. Ebbe occasione di leggere il libro, ossia ritiene che il contenuto non fosse accessibile a coloro cui venne distribuito.

Avv. Driussi. Come e da chi venne distribuito quell'opuscolo? Teste. Da persona che passava in bicicletta e che, nell'atto di distribuirlo, disse che lo si leggesse per ingannare il tempo.

Greco Rocco tenente. Dopo la denuncia del signor Rossi ebbe ordine di fare una visita ai soldati ma negli accantonamenti nulla trovò. Però durante una marcia fra Amaro ed Anzani scoppiò un soldato a leggere l'opuscolo incriminato. Il soldato, a sua richiesta, dichiarò di averlo ricevuto da un borghese.

Presidente. Che impressione la fece la lettura dell'opuscolo? Teste. L'opuscolo contiene certamente principi sovversivi, contrari alla difesa della Patria.

Però il teste è certo che difficilmente i soldati ne avrebbero compreso il contenuto.

Cecconi Giovanni carabinieri, in quell'epoca di stanza a Tolmezzo, ebbe l'ordine di recarsi ad Amaro per fare delle indagini. Conosce il Candoni e sa che milita nel partito socialista, ma non lo ritiene un socialista.

Malagnini Lodovico di Amaro dà ottime informazioni del Candoni.

Si esaurisce così l'escussione dei testi.

Il Candoni fu condannato dal Pretore di Tolmezzo a 50 lire di ammenda. (Udienza pom. del 26)

Le arruolate del P. M. e della difesa

Apertasi l'udienza il P. M., sostenne l'accusa domandando un verdetto di colpeabilità.

L'avvocato Driussi, difensore, pronunciò un'arringa vibratissima in cui confutò ad una ad una le argomentazioni del P. M.

Concluso chiedendo ai giurati un verdetto di assoluzione.

VERDETTO E SENTENZA Candoni assolto. I giurati risposero no a maggioranza ai quesiti loro sottoposti.

Il Presidente pronunciò sentenza di assoluzione dell'imputato.

UXORICIDIO

Oggi dinanzi alla Corte d'Assise è cominciato il processo contro Toffoli Pietro di Giuseppe d'anni 38, nato in Cordonons e domiciliato a Polcenigo, fruttivendolo. Egli è accusato del delitto previsto dagli art. 361-365 n. 1 C. P. per avere in Polcenigo il 18 luglio 1908, a fine di uccidere, con un colpo di coltello penetrato nella cavità cardiaca, cagionata la morte istantanea della propria moglie Modola Antonia.

Si escuteranno 8 testi d'accusa e 12 a difesa.

Periti d'accusa saranno i dottori Andrea Luigi e Cassini Italo e periti a difesa i dottori Schenardi Fausto e Antonini prof. Giuseppe.

GALEIDOSCOPIO

L'onomatiche

27 novembre, S. Valeriano.

Effemeride storica friulana

Un magico procedimento della Serenissima... però tardi per rialzare il morale della popolazione, avviato alla mollezza e al giuoco.

La vita più lieta o nequitoso degli ultimi secoli della Repubblica richiama i cittadini, con passione, ai giuochi d'azzardo. Il 23 novembre 1777 si proibì per sempre in tutto lo Stato qualunque giuoco d'azzardo e d'invito o chiuso (a Venezia) il Ridotto che era piantato in una casa a S. Moisè.

D'allora in poi anche fra noi i giuochi di semplice fortuna, si fecero... e si fanno alla macchia. (A. Ex actis T. XXX, fol. 257).

NOTE E NOTIZIE

Dorando Pietri

trionfo su Hayes

Ieri a New York si svolse l'annunciata sfida di corsa fra Dorando Pietri e l'americano Hayes che nella maratona di Londra ebbe il primo premio.

Il percorso era di 42 chilometri. Dorando Pietri giunse primo in 2 ore, 44 minuti e 20 secondi. Hayes ha terminato il percorso in 2 ore, 45 minuti e 4 secondi.

Dopo la corsa gli italiani invasero la pista e portarono Dorando in trionfo sulle spalle.

Il direttore di un giornale italiano aveva offerto una coppa d'argento come premio supplementare.

Pietri guadagna inoltre venticinque mila lire, stabilili come posta.

Pietri è giunto primo per mezzo giro di pista. Le sue condizioni fisiche al momento dell'arrivo erano ottime.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campiurale di Roma 1906 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né acetato né altri sali d'argento, né di piombo, né mercurio, né rame di cadavere, né altre sostanze nocive all'uomo.

Udine, 18 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Naffino. Unico deposito presso il parroco RE LODOVICO, Via Dantele Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinesa. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Foglioglio speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Agricoltori! La più importante Mutua per l'assicurazione per Bestiame è LA QUISTELLESE

premiata «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, ovino, ecc. e risarcisce i danni causati:

A) dalla mortalità incolore o dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati. B) dal sequestro totale o parziale (esclusi i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli. C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Marzani 9, UDINE. Telefono 2-63.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riouve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 38, l.º p. TELEFONO 252

Amaro Bareggi Vedi in 4.ª pagina.

IL TERRORE DELL'INVERNO

Il reumatismo

Il reumatismo è più doloroso in inverno a causa del freddo, dell'umidità. I pochi dolori provati durante la stagione calda fanno posto a dolori acuti e persistenti. I muscoli si infiammano, le articolazioni sono sensibili e gonfie e il reumatismo, terrore dell'inverno, si impadronisce del nostro organismo.

Allora il malato torna agli indumenti speciali, alle pomate, ai lenimenti. Per sventura il reumatismo non è una malattia della quale sia possibile sbarazzarsi con sfregamenti, lo pomate calmano un poco e per un momento il dolore, ma non fanno di più. Bagnatevi, ed i dolori torneranno più acuti di prima.

Il reumatismo è causato da uno stato particolare del sangue. Le impurità del corpo, i residui del nutrimento che debbono eliminarsi per le vie naturali, non sono stati eliminati, o furono eliminati in modo imperfetto, per debolezza degli organi eliminatori intestinali, reni, fegato. Queste impurità hanno formato l'acido urico che viene assorbito dal sangue, e poscia depositato nei differenziali muscoli, nelle giunture, di questi arti, di questi muscoli.

Le pillole Pink vanno alla radice del male, e vanno a guarire il reumatismo, purificando il sangue. Esse neutralizzano l'azione dell'acido urico, lo fanno eliminare e con un sangue rosso, ricco, puro, esse portano la forza in tutte le parti dell'organismo, siano esse le più recondite.

Allora i dolori cessano, l'infiammazione scompare, il sistema nervoso si calma e il malato si fortifica. La guarigione è durevole perché non vi sono più veleni nel sangue.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meronda, 9, Via Arcisosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 la 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi orari: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Occupazione, presso azienda lucrosa, troverebbe giovane intelligente, dispendendo cauzione. Rivolgersi «Avvisatore Veneto» Udine.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

SARTORIA da uomo alla "Città di Parigi," UDINE

Via Savorgnana, N. 5, l.º p. - Telefono N. 368

con ricco assortimento di stoffe estere e pellicerie diretta dal signor MASSIMILIANO MARTINI

diplomato all'Accademia di Parigi

Si assumono confezioni per Signora in pelliceria, mantelli, paletots, costumi, tailleurs, ecc.

OLIO SASSO MEDICINALE

" " JORDATO

" " EMULSIONATO ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedete opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morsetti al Sig. P. Sasso e Figli, Oruglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

AVVISO

A datore dal 21 novembre, per comodità del pubblico e specialmente per gli operai, vorrà istituito un servizio di corriera a cavalli di andata e ritorno da Porta Venezia a S. Caterina, con sei corse giornaliere (andata e ritorno), ma limitatamente ai giorni di Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica d'ogni settimana.

ORARIO Partenza da Porta Venezia Mattina: ore 7 - 9 - 11. Pomeriggio: ore 1 - 3 - 6.30.

Prezzo per ogni corsa Cent. 10. L'Assuntore del servizio Luigi Cuttini macellaio in Santa Caterina

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI

M.º Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatino, 3 (ex S. Giacomo) UDINE



NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO



LE PILLOLE PATTORI di CASCARA SAGRADA contro Catarro intestinale STITICHEZZA Emorroida-Gastrointestinali sono le migliori del mondo. Miglioni di persone guarite. Scatola da 1 e 2 Lire in tutto le Farmacie e dal Chm. Farm. G. FATTORI e C. Via Montforte 18, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine



REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI APPROVATO CON DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 1907

DOMANI SABATO 28 NOVEMBRE Chiusura Definitiva

DELLA VENDITA delle Obbligazioni. **L. 25.50** SI AVVISA che le principali Banche, Casse di Risparmio, Bancieri e Cambiavalute incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle dicine di Obbligazioni non possono percepire UN PREZZO MAGGIORE. **L. 255.—**

La Banca Casareto di Genova assuntoria del Prestito, e la Banca Russa per il Commercio Estero eseguiranno tutte le ordinazioni dei privati e dei Rivenditori che il timbro postale accetterà essere stata fatta entro il giorno 28 corrente.

LA DATA DELLA CHIUSURA DELLA VENDITA È ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE

La prima Estrazione col Premio di **UN MILIONE** e altri minori avrà luogo il 31 Dicembre 1908

Le Obbligazioni del PRESTITO SAN MARINO concorrono con una probabilità contro solo nove alla Vincita di UN PREMIO da L. 1,000,000 — 500,000 — 200,000 — 100,000 — 25,000 — 20,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 — 2,500 — 1,000 ecc., e ogni Diecina di Obbligazioni ha assicurato uno di questi Premi. Tutte le Obbligazioni vengono premiate o rimborsate. I Premi e rimborsi sono in contanti e esenti da ogni tassa.

GARANZIE: Il pagamento dei Premi e dei rimborsi è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3.75 - 3.10%, e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano. Sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50,000 Premi e dei 450,000 rimborsi. — Il completo Programma Ufficiale si distribuisce Gratis.

Le Obbligazioni e le Dicine di Obbligazioni si vendono in GENOVA dalla Banca Casareto e dalla Banca Russa. — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BEUTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi
la nostra Marca di Fabbrica.

Per i CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere e li rende più sani. Prezzo in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00. Per la spedizione della ditta da L. 1.50 aggiungere cent. 25 per le altre L. 0.50.

ANTICANIZIE-MIGONE È un medicinale profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro volume primitivo, senza macchiatura né la perdita, né la pelle. Si fa un'applicazione in un solo bagno per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 2 in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

ELICOMA-MIGONE È un preparato che serve a dare al capello un bel colore bruno orec. Costa L. 2 in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1.50 il flac. da L. 1.00, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. È di uso assai facile e permette, inoltre, economicità di spesa. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questa preparata si dà alle capigliature un'arricciatura permanente, impregnando pure al capello morbidezza e lustro. Si vende in flac. da L. 1.50, più cent. 25 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4. franco di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE.

EBINA-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende morbida e la protegge dal sole. Costa L. 2 in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

CREMA FLORIS Impugnabile per la sua azione sulla bellezza del colorito naturale, la morbidezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in flac. da L. 1.50, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasetti per L. 4. franco di porto.

VELLUTIA NARCISI-MIGONE È un medicinale che agisce sulla pelle, la rende morbida e la protegge dal sole. Costa L. 2 in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone penetrante e rinfrescante, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1.50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7.50 franco di porto e di imballaggio.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI.

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto. È un medicinale che agisce sulla dentatura, la rende morbida e la protegge dal sole. Costa L. 2 in flac. da L. 1.50, L. 2.00, L. 3.00, L. 4.00, L. 5.00 per L. 11. franco di porto.

La ditta specializzata si trova da tutti i Profattori, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiale” (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, scarpe, ecc. elle lavora a liscio, a coste e trafilato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per sollecitazioni e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della **“Nuova Mondiale”** (N. 5000 venduta in due anni) rivolgersi alla:

RINICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulgorina, N. 3

Deposito di macchine **“Lineari” e “Ciroolari”**, per calze e maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.

Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia di massima sicurezza. — Articoli utili ed apparecchi antisettici per Donne a cui il loro sesso potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimesa di francobollo da cent. 20. — Rivolgarsi ad Igiena - Casella postale

885 MILANO

Medici presidi. Assoluta segretezza.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **DOCTOR CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stria e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stria L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **DOCTOR P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 2-15.**

Opuscoli, letterature, reclames, inviasi franco e gratis